

Sul numero 10 della rivista “**Sim** Scuola Italiana Moderna”, Quindicinale per la scuola primaria, il 15 gennaio 2010 è stato pubblicato il seguente articolo dedicato al progetto realizzato dalla Scuola Primaria a Tempo Pieno di Inverigo.

Buona lettura



# SCUOLA ITALIANA MODERNA

Quindicinale  
per la scuola  
primaria

POSTE ITALIANE S.p.A. Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/04 n. 46) art. 1, comma 1 - DCB Brescia  
Editrice La Scuola - 25121 Brescia Esposition en abonnement postal taxe perçue - Assa riscossa Pubblicazione quindicinale - Anno 117



10

15 gennaio 2010

La didattica per  
FEBBRAIO

La formazione  
degli insegnanti  
secondo  
Fulvio Scaparro

«Scuola Italiana Moderna», quindicinale per la scuola primaria, Direttore responsabile: Paolo Caldoni  
Autorizzazione del Tribunale di Brescia n.12 del 4 febbraio 1949

**percorsi didattici**

**EDITRICE LA SCUOLA**

## Cocchidiclasse

La progettualità fortemente orientata all'operatività e all'interazione sociale, che spesso connota in senso positivo le esperienze didattiche della scuola a tempo pieno, trova un riscontro ampiamente significativo nei progetti che da anni vengono realizzati nella scuola primaria a tempo pieno "Don Carlo Gnocchi" di Inverigo, vicino a Como. La scuola, che è parte dell'Istituto comprensivo di Inverigo, realizza una proposta didattica articolata e flessibile, nella quale la personalizzazione dei percorsi e l'integrazione tra metodologie di apprendimento diversificate mirano a una formazione il più possibile completa e partecipata dei bambini.

### Laboratorio HTML

La dimensione laboratoriale svolge un ruolo importante, in quanto esperienza che consente di imparare attraverso il fare, acquisendo progressivamente consapevolezza del proprio agire. Un altro elemento fortemente caratterizzante è il coinvolgimento delle famiglie che vengono chiamate a condividere il progetto educativo e partecipano attivamente ad alcuni dei percorsi attivati.

Tra i laboratori realizzati sono operativi da anni laboratori di informatica che consentono di integrare efficacemente le proposte didattiche tradizionali, anche nella direzione

del recupero di alunni con difficoltà di apprendimento. A tali esperienze si affianca la creazione di un sito ricco e articolato, frutto dell'impegno e della passione delle insegnanti, ma anche luogo di espressione mediante l'applicazione creativa di linguaggi multimediali degli alunni. La scelta di privilegiare le nuove tecnologie nella pratica didattica risale a circa dieci anni fa, quando, con il supporto di genitori ed ex-alunni, le insegnanti della scuola hanno approfondito le loro competenze in particolare nell'uso del linguaggio HTML. La ricaduta di tale formazione iniziale si è avuta in diversi progetti, alcuni destinati verticalmente a tutte le classi della scuola, altri invece pensati in modo da accompagnare i bambini di una classe nell'intero ciclo scolastico.

### Tutti in redazione!

Uno dei progetti portanti è il giornale di scuola on line **Tutti in redazione** che vede coinvolto un gruppo di redazione composto da un numero oscillante di alunni, appartenenti a classi diverse. La redazione raccoglie i materiali prodotti dagli alunni e li organizza in un vero e proprio giornale che esce con regolarità e documenta esperienze condotte all'interno della scuola. I bambini mettono a frutto la preparazione loro fornita in percorsi di apprendimento gestiti nelle singole classi (una o due ore settimanali). Il lavoro redazionale, inizialmente affidato a gruppetti di alunni, normodotati e non, in momenti alternativi ad attività come il nuoto o l'educazione motoria, è andato poi istituzionalizzandosi in un laboratorio di due ore settimanali, seguito da cinque insegnanti. Gli articoli dei bambini danno veramente il senso di una progettualità partecipata, in quanto fotografano momenti che vengono scelti evidentemente perché percepiti come





## segnalibri

R. Dahl, *Il coccodrillo Enorme*, Salani, Firenze 1998

significativi e caratterizzanti del lavoro quotidiano in classe e fuori dalla classe. Si intuisce, alle spalle di lavori pregevoli dal punto di vista grafico ed espressivo, una riflessione comune che porta a una sicura valorizzazione del percorso educativo agli occhi dei bambini, che diventano protagonisti attivi di tutti i progetti che la scuola propone loro.

Le insegnanti amano precisare che il laboratorio destinato alla realizzazione del giornale on line «non ha connotazione prettamente informatica»: il computer è usato come strumento per dare forma elettronica ai contenuti. La prima veste del giornalino della scuola è stata infatti cartacea e, al di là della trasformazione, l'obiettivo di fondo è rimasto stimolare i ragazzi a dare adeguata espressione scritta e grafica alle proprie esperienze. In ogni caso, alla fine del ciclo, i bambini sono generalmente in grado di preparare semplici pagine web da soli. Il sito della scuola è stato predisposto per facilitare l'approccio diretto da parte dei bambini, che elaborano i contenuti mediante editor, scanner, fotocamera digitale.

### Pagine Enormi

Le pagine iniziali dei diversi numeri del giornale sono di facile lettura e privilegiano la dimensione grafica rispetto alla



parola scritta. Scorrendole con il cursore, si può accedere agevolmente ai contributi fotografici e scritti, che spesso consentono un approccio interattivo molto accattivante. Accanto agli articoli che raccontano via via i momenti salienti della vita della scuola, ci sono delle rubriche come quella dedicata alla posta pervenuta, nella quale la redazione sceglie o di pubblicare lettere ricevute o di rispondere agli affezionati lettori. La più originale e interessante è però la «Rubrica di Gianni», nella quale un esperto informatico, genitore della scuola, pubblica delle vere lezioni sul linguaggio HTML, che vanno ad arricchire il patrimonio di competenze dei bambini.

Un altro progetto particolarmente interessante ha invece coinvolto per tutto il ciclo quinquennale i ragazzi che hanno appena concluso la classe quinta nello scorso anno scolastico. Il progetto iniziale (riferimento nel sito di SIM) prende le mosse da un itinerario di lettura, scrittura e primo approccio all'uso del computer dal titolo *Un coccodrillo in classe*, ispirato al racconto *Il coccodrillo Enorme* di Roald Dahl. I bambini delle classi prime sono entrati in contatto con *Enorme* attraverso una lettura animata e sono stati poi stimolati attraverso attività grafiche e di produzione scritta a fare proprie le tecniche di lettura e scrittura e ad arricchire il loro lessico. La fase di lavoro successiva ha visto le insegnanti impegnate nella costruzione di un sito che ospita il coccodrillo Enorme, con il quale i bambini sono stati invitati a dialogare attraverso l'invio di e-mail, dopo essere stati guidati nel loro primo approccio all'uso del computer e alla navigazione in rete.

### Gestione in proprio

Negli anni successivi i bambini stessi hanno imparato a sostituire le maestre nella gestione del sito. L'attivazione di laboratori di classe, articolati su massimo due ore settimanali, in cui lavorano piccoli gruppi seguiti da tre insegnanti in compresenza, ha consentito l'acquisizione di elementi di base del linguaggio HTML sufficienti a strutturare semplici pagine web, nelle quali i bambini hanno inserito loro articoli ([www](#)). Contemporaneamente il sito iniziale è stato inglobato in un contenitore più



ampio e articolato ([www.oltreclassa.it](http://www.oltreclassa.it)), dove sono stati inseriti documenti anche di altre esperienze didattiche come l'esplorazione ambientale di "Inverigo ti strega" e dove trovano spazio alcuni approfondimenti realizzati da insegnanti. Tra questi è da segnalare senza dubbio la sezione "Libri??? Sì, grazie!!! Leggere e non solo...", nella quale compaiono «informazione, proposte e attività che riguardano il mondo della lettura», ossia bibliografia e sitografia dedicata alla letteratura per ragazzi, schede di libri e consigli di lettura da parte dei ragazzi stessi.

### Mediazioni costruttive

L'esperienza si rivela indubbiamente positiva per la corretta mediazione che viene posta in essere tra bambino e linguaggio multimediale, verso il quale viene favorito un approccio iniziale corretto e costruttivo, sia a



livello di espressione sia di interazione comunicativa. L'uso dell'editor e della posta elettronica vengono introdotti fin dalle prime battute dell'alfabetizzazione dei bambini come un supporto naturale alle loro piste di interazione e alla manifestazione della loro creatività.

La validità del progetto è misurabile anche nella dimensione inclusiva di alunni disabili o con difficoltà di apprendimento. Inizialmente infatti l'uso del computer è stato incoraggiato per coinvolgere in attività comuni bambini che a motivo della loro diversabilità lo usavano come principale ausilio didattico. Proprio per questo il progetto **Tutti in redazione** ha meritato la selezione nel concorso "Tecno-inclusion" promosso nel 2006 dall'Indire ed è stato premiato in quanto rispondente ai criteri di efficacia, innovazione e trasferibilità.

Uno dei fattori che hanno contribuito alla riuscita di una attività che ha richiesto un notevole impegno da parte di tutti è certamente la collaborazione fattiva con i genitori, che, come si può vedere nel sito, sono costantemente presenti come interlocutori nel progetto didattico. La sezione loro dedicata all'interno del sito della scuola lascia intuire una presenza vitale che determina l'esigenza di dialogo e confronto costanti.

Esperienze come questa mi sembrano raggiungere un livello certamente significativo di uso delle TIC nella scuola primaria sia per la concretezza dei risultati, che portano molto oltre la sterile didattica d'aula che spesso si vuole applicare anche a tale ambito, sia perché tende a porsi come supporto per lo sviluppo di altre competenze disciplinari, in un contesto in cui il lavorare insieme riesce a superare il contesto della classe e della scuola per raggiungere livelli di interazione più ampi, così come sarebbe sempre auspicabile nella scuola di oggi.

**Valentina Grohovaz**  
è dirigente scolastico



Nel sito di SIM gli indirizzi per visitare il sito della scuola e visionare articoli e materiali